

CINQUE ARTISTI, CINQUE AMICI, UNA SITUAZIONE

**CORRADO BONOMI GIANNI CELLA
ENZO FORESE MAXIMO PELLEGRINETTI
NICOLA VITALE**



GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

Cinque artisti, cinque amici di una generazione che si forma negli anni Ottanta, periodo di passaggio che ha portato allo sviluppo dei linguaggi odierni, con una ricerca pittorica tra concettuale, postmoderno e nuove scoperte. Ogni artista, con il suo personale linguaggio e l'utilizzo di diversi materiali, interpreta a modo proprio l'immagine figurativa tra pittura e scultura, da riferimenti storici e filosofici a sorprendenti ibridazioni. Una mostra vivacemente colorata, che gioca sul fil rouge tra ironia e stupore.

Corrado Bonomi lavora ad opere-oggetto, macchine fantastiche, ricche di citazioni del mondo contemporaneo, costruisce mondi nuovi in cui la cultura e la storia dell'arte si fanno ironico gioco linguistico. Il ciclo *Mare* (1987-2024), opera composta da svariate scatolette metalliche di conserve, svuotate del loro contenuto e dipinte internamente, costituisce un lavoro aperto e in divenire, unione tra manualità pittorica e composizione installativa.

Le figure di **Gianni Cella**, talvolta ironiche e malinconiche, realizzano una sorta di favolistica sociale e familiare dai colori accesi con la quale l'artista definisce la sua cifra distintiva tanto nella pittura quanto nella scultura. In *Monumentino alla famiglia* (2024), i personaggi tipici dell'artista ironizzano in un totem sugli stilemi della società muovendo a una riflessione sulle dinamiche contemporanee.

Enzo Forese ritorna ad una pittura classica, essenziale e monastica nella quale piccole dimensioni e dettagli raffinati con delicate tonalità danno vita a composizioni poetiche, come nella serie delle nature morte di vasi di fiori. Le sue opere incarnano un minimalismo narrativo che offre un racconto di vita quotidiana in uno spazio di introspezione e dialogo interiore.

Maximo Pellegrinetti, scultore, approccia il marmo con sensibilità pittorica, sfruttandone e valorizzandone le venature naturali come elementi visivi, intervenendo in alcune parti con la tecnica dell'intarsio e con il colore ad olio nel ricorrente elemento geometrico della casa, come in *Sottosopra* (2024). Le sue opere reinventano la materia scultorea come esperienza pittorica.

Nicola Vitale ingrandisce frammenti del quotidiano per svelarne i paradossi; la sua è una pittura essenziale, radiosa e solare. In *Boccia* (2024) un pesce rosso appare compresso nella trasparenza fragile del suo contenitore insieme ad altri pesci più piccoli; l'immagine così si astrae permettendo al corpo della pittura di emergere in tutta la sua luminosità coloristica e concettuale.



Boccia, 2023
olio su tela, 33 x 29 cm

Nicola Vitale è nato a Milano nel 1956, dove vive e lavora. Pittore, poeta e saggista, dal 1987 espone in mostre personali e collettive in gallerie private e spazi pubblici, in Italia e all'estero. Nel 1992 Pierre Restany si interessa alla sua pittura, presentandolo in diverse occasioni, tra cui si ricorda la mostra alla New York University nel 1994. Nel 2010 il Comune di Milano gli dedica una grande personale a Palazzo Sormani: *Animali da lettura*, a cura di Elena Pontiggia. Nel 2011 è invitato alla 53° Biennale di Venezia, Padiglione Italia. Ha teorizzato dal 2011, con l'uscita di *Figura Solare. Un rinnovamento radicale dell'arte* (Marietti), rinnovamento in alcuni artisti internazionali, con il recupero della pittura in cui la forza astratta dell'immagine trasfigura stereotipi della quotidianità in immagini giocose dalla dimensione simbolica.

30 ottobre - 19 novembre 2024

da martedì a venerdì 16 - 19.30
sabato e domenica 11 - 13.30 / 16 - 19.30
e su appuntamento

GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

via Ciovasso 5, Brera, 20121 Milano
T.+39 0236514048 - M.+39 3471027667
info@galleriaantoniobattaglia.com
www.galleriaantoniobattaglia.com



Mare, 1987-2024
olio su scatoletta metallica, installazione,
dimensioni variabili

Corrado Bonomi è nato a Novara nel 1956 dove vive e lavora. Esordisce nel 1983 con una personale alla galleria Il Mercante di Milano. Inizia ad esporre in Germania nel 1995, a Mannheim, in occasione di *Plastische Objekte Bilder* alla Halskratz Galerie dove incontra Angelo Falzone, gallerista e primo animatore del gruppo del *Concettualismo ironico italiano*, a cui Bonomi aderisce. La produzione artistica di Corrado Bonomi è stata letta dalla critica in continuità con il ready-made, con una forte componente semiotica, e palesemente citazionista, nonché con l'ironia concettuale che prende vita dall'unione delle due.



Monumentino alla famiglia, 2024
vetroresina dipinta, 200 x 35 x 35 cm

Gianni Cella è nato a Pavia nel 1953 dove vive e lavora. Diplomato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove ha insegnato disegno e illustrazione. Il suo lavoro si caratterizza dall'impiego della vetroresina dipinta che gli consente interessanti soluzioni plastiche che partono dal modellato in creta, con un linguaggio dall'aspetto giocoso e colorato. Nel 1990 partecipa con il gruppo *Plumcake* ad Aperto 90, Corderie dell'Arsenale, La Biennale di Venezia. Ha partecipato alle mostre dei *Nuovi Futuristi* curate da Renato Barilli. Nel 2023 vengono celebrati i 40 anni di attività con una grande personale alla Fondazione Stelline di Milano, *Plastiche apparenze: dai Plumcake a Gianni Cella*, a cura di Alberto Fiz.



Senza titolo, 2019
olio su carta, 17 x 14 cm

Enzo Forese è nato a Milano nel 1947 dove vive e lavora. Si forma in ambienti classici e filosofici (è laureato in Storia della Filosofia), riflettendo in particolar modo sul problema del mito come forma simbolica. Partendo da questi presupposti possiamo leggere le opere dell'artista, visualizzazioni epigrammatiche, brevi lampi lirici, sottili intuizioni poetiche narrate prevalentemente con la pittura, ma anche con le tecniche decollage e assemblage. Il colore assume fondamentale importanza per la sua gioiosità al di là di leggi scientifiche e ottico-percettive. L'artista prende parte del gruppo italo-austriaco *Osmosi* e del gruppo *Portofranco*, creato da Franco Toselli.



Sottosopra, 2024
olio su marmo verde cinese, 39 x 22 cm

Maximo Pellegrinetti è nato a Viareggio nel 1960. Vive e lavora a Pietrasanta e Milano. Dal 1999 è docente di Tecniche del Marmo all'Accademia di Belle Arti di Brera. La sua opera, sempre attenta al dibattito del contemporaneo è caratterizzata da un forte spirito di ricerca orientato verso materiali polivalenti. L'artista genera il suo spazio tramite pochi segni, nel suo percorso di scultore in cerca della terza dimensione. Dettagli e situazioni in cui la memoria, l'immaginazione, la sperimentazione ci aiutano a restituire un significato universale, attraverso canoni soggettivi o immagini simboliche come quella della casa che si ripetono con una certa costanza.